



N. 5

SETTEMBRE-OTTOBRE 2018

Anno di fondazione 1922

Abbonamento annuale:
Soci € 4,00 - Non soci € 11,00

Spedizione in abbonamento postale
Art. 2 - Comma 20/b - Legge 662/96
Filiale di Torino - Taxe recue
Publicità inferiore al 45%

Autorizz. Trib. di Torino
n. 7 del 16-3-1948

Via Balangero, 17
10149 TORINO

PERIODICO DELLA SEZIONE DI TORINO

DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI

IL PRESIDENTE AGLI ALPINI

È già passato un po' di tempo dal mio primo anniversario quale Presidente della "Veja", avrei - ed era mia intenzione - dovuto prendere prima la penna in mano per rivolgermi a voi, Alpini ed Aggregati, per fare il punto di questa mia avventura, ma chiamiamola pure impresa, quale Presidente. Vi confesso subito che mai avrei creduto che fosse un impegno così totale e nello stesso tempo così appagante.

I mille impegni, le piccole e grandi incombenze che richiedono presenza ed attenzione, le difficoltà di far quadrare pareri ed opinioni di dodicimila alpini, i contatti con le Istituzioni, indispensabili per mantenere la nostra Sezione su un piano di visibilità assoluta e farla apprezzare a tutti i livelli, mi hanno assorbito completamente e mi hanno fatto rimandare, da un'uscita all'altra del giornale "Ciao Pais", fino ad oggi.

Voi lo sapete che preferisco il contatto diretto con tutti voi piuttosto che un rapporto scritto come, purtroppo, un articolo sul giornale può apparire, quindi chiedo subito il vostro perdono e la vostra tolleranza se potete giudicare noioso e prolisso il mio scritto. Appreziate almeno la fatica che ho speso con la penna in mano. Comunque, vi confesso che il mio primo anno da Presidente non è stato unicamente un peso per tutti gli impegni che ho avuto, ma principalmente è stato appagante per la minuta conoscenza che ho potuto fare di molti di voi, per la consapevolezza che mi avete dato di essere nel giusto a prendermi cura dei problemi societari, e per la solidarietà che, tutte le volte che abbiamo avuto la possibilità di parlarci, mi donate.

Vi sono grato della vostra costante frequentazione della Sezione, vi sono grato per la presenza (quasi) totale alle manifestazioni nazionali dei vostri Gagliardetti di Gruppo, del fiume blu che create alle Adunate, del rispetto che dimostrate per il Vessillo sezionale che invitate alle feste dei vostri Gruppi. Vi sono grato anche

per le iniziative di opere di solidarietà o sportive che organizzano i vostri Gruppi, che portano alla Sezione un lustro riflesso e del quale sono sempre stato estremamente fiero.

Sapete tutti che abbiamo chiesto l'onore e l'onere di organizzare l'Adunata nazionale a Torino nel 2020, abbiamo anche coinvolto le Sezioni di Pinerolo e Valle di Susa nel nostro progetto, cercando di dare all'Adunata una veste di simbiosi tra la Città Metropolitana e la montagna, tra il piano e le vallate alpine. Purtroppo altre città hanno presentato la loro candidatura, tra le quali Verona e Rimini. Abbiamo avuto la visita, nel mese di luglio, della Commissione di Valutazione dell'ANA nazionale. Quando leggerete queste pagine, si saprà l'esito della valutazione. Sarei stato felice se avessi potuto già comunicarvi la buona notizia. Speroma bin.

Sarebbe un modo splendido

per festeggiare il nostro 100° anniversario in questa nostra Città che amiamo molto e che ci ama e ci rispetta, come spesso posso constatare dai contatti e dai rapporti molto amichevoli che posso vantare con le Istituzioni cittadine, provinciali e regionali. Nell'ambito della nostra Casa, la Sede, sono soddisfatto dell'adozione del teleriscaldamento, di altre decisioni che in Consiglio sono state prese nella conduzione del Circolo Ristorante, che abbiamo completamente modificato sia nella abitabilità del cortile nei mesi estivi con una ampia tettoia, sia nella sostituzione del banco bar che aveva gli elettrodomestici incorporati in pessimo stato, di altre modifiche strutturali e di conduzione che ci hanno portato ad un gradito risparmio di quattrini.

Anche quelli sono buoni, anche se tutti dicono che i soldi non fanno la felicità. A questo proposito, vi esorto

a dare retta al volantino che avete trovato nel "Ciao Pais".

Il 5 x 1000 ci può servire per molte cose, e tutte volte al miglior funzionamento della nostra Sezione e della sua Protezione Civile. Mi ha addolorato moltissimo la perdita del caro amico Gianfranco Revello. Anche Lui aveva dedicato ogni momento del suo mandato al lavoro per la Sezione, si spendeva con una puntualità ed un rigore massimi, dando un esempio di serietà professionale di grande portata.

Anche nel Suo nome voglio che la nostra Sezione rimanga un esempio nella vita della nostra Città, in modo che quei valori che di Presidente in Presidente ci tramandiamo rimangano ad illuminare come un faro la nostra presenza alpina. Naturalmente ho fiducia di poter sempre contare sulla vostra costante ed entusiastica collaborazione che rende possibile ogni impresa.

La gente e le Istituzioni si sono abituate a vedere gli alpini in ogni circostanza che presupponga la buona volontà, la collaborazione e lo spirito di sacrificio. Sono così sicuri di avere da noi un aiuto in ogni circostanza che non esitano a chiedere la nostra presenza. Stiamo già facendo un buon lavoro sia per le iniziative dei singoli Gruppi, sia nell'organizzazione delle squadre di Protezione Civile, che si prodigano in tutte le occasioni, specialmente con i giovanissimi e con le scuole portandoli sovente a conoscere la vita alpina in campi programmati.

Sono fiero del lavoro che fanno, serve a seminare il civismo nelle nuove generazioni, e tutti sappiamo quanto ce ne sia bisogno. Infine, porgo il mio ringraziamento a coloro che organizzano il nostro Gruppo Sportivo, a tutti gli atleti che lo compongono, con la stessa riconoscenza a chi arriva primo come a chi arriva ultimo, magari con una fatica superiore. Carissimi Alpini ed Aggregati, un abbraccio da

**Il vostro Presidente
Guido Vercellino**

IL PRESIDENTE GIANFRANCO REVELLO È "ANDATO AVANTI"



Servizio a pag. 2

ASSEMBLEA ORDINARIA DEI DELEGATI

La Commissione Elettorale ha deliberato la data dell'Assemblea e le modalità di presentazione delle candidature alle Cariche sociali.

Candidatura alle Cariche elettive:

1) Elezione di n°8 (otto) Consiglieri sezionali

2) Elezione di n°1 (uno) Revisore dei Conti effettivo

3) Elezione di n° 1 (uno) Revisore dei Conti supplente

4) Elezione di n°1 (uno) membro della Giunta di Scrutinio

5) Elezione di n° 19 (diciannove) Delegati all'Assemblea a Milano.

I moduli per la presentazione delle candidature sono disponibili in Segreteria sezionale e vanno restituiti regolarmente compilati e completi

della documentazione richiesta (se alla prima candidatura) entro e non oltre le ore 21,30 del 12 Dicembre 2018. Entro la suddetta data vanno fatte pervenire le candidature dei Delegati sezionali all'Assemblea di Milano.

L'Assemblea sezionale dei Delegati è fissata per il giorno 2 Marzo 2019 presso il Teatro Agnelli in Via Paolo Sarpi 117 - Torino, in prima convocazione alle ore 8,00 ed in seconda convocazione alle ore 9,00.

P.S. Si ricorda che per le candidature è necessario possedere un'anzianità di appartenenza alla Sezione di Torino di almeno 3 anni consecutivi.

Ciao Presidente, ciao Gianfranco



Gianfranco Revello, come era nel suo stile, se n'è andato in silenzio in una calda giornata di luglio.

Nei suoi sei anni di presidenza, ha sempre lavorato per i suoi alpini, conseguendo dei grandi risultati per la Sezione. Primo fra tutti, l'acquisto della sede sezionale, dopo le ben note vicende che avevano rimesso in discussione tutto il lavoro svolto negli anni, per raggiungere l'obiettivo.

Era infatti, il 2011 quando durante l'assemblea elettiva della sezione di

Torino Gianfranco Revello diventava Presidente della Sezione di Torino, la nostra Veja. Dopo la grande adunata del maggio 2011 svoltasi a Torino, Revello prese le redini della Sezione che fino a poche settimane prima era guidata da Giorgio Chiosso e lì, iniziò la sua opera di presidenza, lavorando per riportare in Sezione molti Gruppi alpini che, nel corso degli anni precedenti, si erano un po' allontanati dalla "baita".

Un lavoro svolto con grande impegno, con molta dedizione, sempre sottovoce come era nel suo stile, ma con una tenacia nel raggiungere gli obiettivi prefissati che ha fatto di Gianfranco un gran Presidente.

Nel giorno dei funerali a Rosta, dove viveva con la moglie Silvia i figli e le sue amate nipotine, centinaia di Alpini, guidati dal Presidente Vercellino e da tutto il Consiglio Sezionale, hanno voluto omaggiarlo, rivolgendogli il meritato saluto ad un vero Alpino, un uomo pacato e laborioso, che tanto ha fatto per la nostra Sezione.

Luca Marchiori

La famiglia Revello vuole, con queste poche parole, ringraziare la Sezione di Torino, i Vessilli, i Gagliardetti, gli Alpini e tutti quanti hanno partecipato alle esequie del compianto Gianfranco.

È stato un Presidente che ha fatto della passione e della disponibilità verso i Gruppi il fulcro di quella che per Lui è stata una missione, svolta con onestà limpida ed indiscutibile.

Alfieri e relativo abbigliamento

Si è svolto domenica 1° luglio al Sacrario del Col di Nava il 69° Raduno Solenne per commemorare i circa 14.000 Alpini della Divisione Cuneense, che dalla campagna di Russia non sono più tornati.

Un Raduno che ha visto la presenza del Labaro Nazionale scortato dal Presidente Nazionale Sebastiano Favero e buona parte del Consiglio Nazionale, del Gen. Divis. Marcello Bellacicco, del Presidente della Sez. d'Imperia, dei Sindaci dei paesi vicini e di 4 Reduci della tragica ritirata di Russia di cui uno ultracentenario, Giovanni Alutto del Gr. di Carmagnola.

Data la Solennità del Raduno, a mio parere, non è logico e tanto meno rispettoso, che degli Alpini e degli Alfieri abbiano sfilato con abbigliamento non consono alla situazione, come bermuda o pantaloni corti.

In un Raduno dove si rendono gli onori e si commemorano degli Eroi, l'abbigliamento ha certamente la sua importanza. Il Raduno richiedeva la Solennità e secondo me, un Alpino che porta il Gagliardetto del Gruppo, in pantaloni corti, non rispecchia detta solennità.

Stefano Dalmasso



"Ciao Pais" è il vecchio caro saluto che gli Alpini si scambiano quando si incontrano sui sentieri di montagna

Periodico della Sezione A.N.A. di Torino fondato nel 1922

10149 Torino - Via Balangero, 17
Tel. 011 745563
Fax 011 7776643

E-mail: ciaopais@alpini.torino.it
Sito web: www.alpini.torino.it

Presidente:
Guido Vercellino

Direttore Responsabile:
Milano Pier Giorgio

Comitato di Redazione:
Elio Bechis - Piero Berta - Luigi Defendini -
Pier Angelo Giacomini

Orario Segreteria: dalle ore 15 alle ore 18;
(al mercoledì anche dalle ore 21 alle ore 23)
Chiuso: sabato, domenica e lunedì

Fotocomposizione/Stampa:
Tipolitografia GIUSEPPINI Soc. Coop.
Via Carlo Borra - 10064 PINEROLO (TO)
Tel. 0121 322627
e-mail: tlg@tlg.it

Lunedì 5 novembre 2018
Parco della Rimembranza di Torino

Nel ricordo dei
Caduti Torinesi di tutte le guerre

Programma
Lunedì
5 novembre 2018

ore 10.00 Piazzale Timavo (200 m. dall'ingresso superiore)
Onore ai Caduti della Divisione e della
Brigata Alpina Taurinense

ore 10.30 Raduno presso l'Ara votiva
in piazzale Gorizia

ore 10.40 Alza Bandiera e Commemorazione

ore 11.00 S. Messa

ore 11.40 Interventi

ore 12.00 Ammaina Bandiera

ore 13.00 Pranzo (da definire)
adesioni presso Gruppo Torino Centro

Manifestazione promossa e organizzata dal Gruppo ANA Torino Centro

VIAGGIO NELLA MEMORIA A CORVARA VAL BADIA

Quest'anno la meta del nostro "viaggio nella memoria" ha portato gli Alpini della Sezione di Torino a Corvara in Alta Val Badia. È questo il quarto "viaggio" organizzato dal Gruppo Torino Centro. Infatti chiude un ciclo iniziato nel 2015 con l'escursione alle gallerie del Pasubio e proseguito poi, nel 2016, con l'ascensione al Monte Ortigara, al Passo del Tonale nel 2017 e quest'anno sulle montagne dolomitiche.

La partecipazione a queste iniziative è sempre stata numerosa e il consenso unanime ha gratificato l'organizzazione. Il nostro viaggio ha avuto inizio venerdì 15 giugno, siamo partiti di buon mattino perfettamente equipaggiati con zaini e bastoncini e soprattutto con entusiasmo e allegria. Durante il percorso abbiamo ammirato i panorami unici e stupendi, diventati patrimonio Unesco, della Val Gardena e delle Dolomiti. All'arrivo al "Villaggio Tempesti di Corvara" (Base logistico-Addestrativa dell'Esercito), siamo stati accolti con calore e simpatica amicizia dal Comandante la Base Lgt. Vincenzo Monopoli e dai suoi collaboratori che, nonostante l'ora, ci hanno atteso per pranzare in nostra compagnia.

Nel pomeriggio, sempre accompagnati dal Luogotenente Monopoli, ci siamo incamminati lungo il Rio Pisciadù per una passeggiata facile e rilassante, ai piedi del Gruppo del Sella, che ci ha condotto alle Cascate del Pisciadù (1784 m.). Sabato 16 giugno si è svolta la parte più impegnativa del nostro viaggio: l'ascensione al Sass de Stria. Questa volta abbiamo come guida accompagnatore il Luogotenente Stefano Boemo venuto appositamente per noi da Arabba. Si è trattato di una bellissima escursione, estremamente appagante e relativamente facile anche se un po' faticosa che ci ha permesso la visita alle numerose tracce di trincee, manufatti e gallerie scavati durante la prima guerra mondiale.

Il Sass de Stria (m. 2477) era un



punto d'osservazione estremamente strategico per gli Austro-Ungarici, la cima, al centro dei principali Gruppi, è uno dei più bei balconi panoramici delle Dolomiti. Luogo veramente importante sotto l'aspetto storico, con le trincee ben restaurate che restituiscono fedelmente, in maniera emozionante, le vicissitudini, le fatiche, i pericoli, i pensieri di quei giovanissimi ragazzi (di entrambi gli schieramenti) mandati a morire su queste, per loro, inospitali montagne. Rientrati a Corvara, nel tardo pomeriggio ha avuto luogo, con la partecipazione di tutti, una semplice ma significativa cerimonia con la deposizione di una corona d'alloro presso il cippo dei Caduti (all'interno del Villaggio), cui ha fatto seguito l'Ammaina Bandiera.

Prima di cena, presso la Sala Convegno ci siamo ritrovati per un reciproco scambio di doni e di crest seguito dal ringraziamento del Capo Gruppo Giorgio Coizza e dagli interventi dei Luogotenenti Vincenzo Monopoli e Stefano Boemo, il tutto coronato da un simpatico brindisi a conferma dell'affetto e del fratellanza che uniscono tutti gli Alpini.

Domenica 17 giugno, accompagnati questa volta da due giovani Alpini: il 1° Caporal Maggiore Nicolò Putzu e l'Alpina Daiana Truppi (piemontese di Villastellone), siamo saliti in funivia al Rifugio Lagazuoi.

Il Lagazuoi, durante la prima guerra mondiale fu teatro di accaniti combattimenti, la cima era presidiata dagli Austriaci, per conquistarla il Comando Italiano realizzò una galleria all'interno della montagna. I lavori durarono sei mesi, durante i quali vennero scavati ben 1100 metri di galleria principale oltre ai condotti secondari.

La nostra visita si è limitata al percorso che porta ad una Croce sui resti delle trincee e delle costruzioni che servivano come alloggi per i soldati, durante questi interminabili lavori di scavo. Rientrati in Funivia al Passo Falzarego ci siamo spostati alla stazione di partenza della seggiovia che dal Rifugio Bai de Dones (m. 1889) porta al Rifugio Scoiattoli (m. 2200), zona delle Cinque Torri. È stata l'occasione per ammirare un panorama stupendo e vasto con la vista ravvicinata delle maestose Cinque

Torri ai piedi delle quali si sviluppano le trincee della Grande Guerra, in parte ricostruite e percorribili come Museo all'aperto.

Il percorso interessantissimo è stato realizzato con trincee restaurate, camminamenti, punti di osservazione, scene di guerra e con figure in vetroresina ad altezza reale. Per concludere la mattinata il pranzo con menù tipico al Rifugio Scoiattoli molto apprezzato da tutti, quindi, purtroppo, partenza per Torino con un po' di nostalgia per queste bellissime giornate passate in spensierata allegria, grazie all'impeccabile organizzazione curata dalla C.T.O (Coizza Tour Operator).

Lorenzo Crivellaro
(Gruppo Torino Centro)

Un doveroso ringraziamento al Generale C.A. Claudio Berto Comandante delle Truppe Alpine e al Ten. Col. Massimo Umberto Daves, Comandante del Reparto Comando e Supporti Tattici della Tridentina, ai Luogotenenti Vincenzo Monopoli e Stefano Boemo, agli Alpini Nicolò Putzu e Daiana Truppi che hanno fatto in modo di rendere estremamente piacevole e interessante il nostro soggiorno a Corvara permettendoci di conoscere luoghi che fanno parte di un importante periodo storico del nostro Paese, sconosciuti a molti del gruppo.

Il buon esito del nostro viaggio è stato possibile anche grazie alla disponibilità dei nostri accompagnatori che hanno contribuito alla realizzazione del programma in totale sicurezza.

Per terminare un sentito grazie al nostro Presidente Guido Vercellino che ha autorizzato la nostra assenza alla Festa Sezionale del 17 giugno ed ai Gruppi Presenti: Torino Centro, Rivoli, Berzano San Pietro, Forno Canavese, Moncalvo (AT).

Alla prossima...

Giorgio COIZZA



SMALP

Sul numero 4 (Lug-Ago 2018) del nostro giornale leggevo un articolo, a firma del nostro Vice Presidente Vicario l'amico Pierangelo Berta, in cui veniva contestata la sfilata degli ex allievi SMALP che tradizionalmente avviene nel corso del Raduno annuale ed inserita con la Sez. Valdostana.

Le obiezioni che Pierangelo solleva mi sembrano essenzialmente due: la prima riguarda un aspetto formale: l'Associazione si basa su Sezioni e Gruppi... poiché queste due realtà non esistono alla SMALP non dovrebbe esistere neppure la possibilità di sfilare; la seconda riguarda un aspetto economico, il "bollino pagato" che, secondo i dati che Pierangelo possiede, il 60% degli Ex SMALP non paga... non essendo iscritto a nessuna Sezione ma limitandosi ad "imbucarsi" in un Raduno non loro.

Premetto che ogni opinione è oggettivamente degna di essere espressa e, altrettanto oggettivamente, valutata da coloro i quali ne sono fatti partecipi, perciò non voglio tirare fuori frasi fatte come "l'orgoglio di portare la penna nera trascende queste realtà" oppure "il diritto di portare la Penna Nera non te lo dà certo un bollino pagato"... e via dicendo... questo mai... però vorrei ugualmente dire "la mia".

Per quanto riguarda il primo rilievo, è vero che l'ANA ha una struttura territoriale, ovvero distribuita su tutto il territorio nazionale, divisa in Sezioni e Gruppi. Questo facilita gli incontri, le frequentazioni locali, la promozione e lo sviluppo di attività locali.

Tutto ciò nel corso del tempo ha permesso che quei legami nati sotto le armi, grazie ad una forma di reclutamento su base territoriale in vigore fino al termine della leva, si consolidassero, fossero portati avanti e dessero vita a quella bellissima realtà che è la nostra Associazione. Gli appartenenti alla SMALP non hanno basi territoriali ma provengono da tutta Italia.

La Scuola Militare Alpina di Aosta radunava i suoi allievi da tutte le regioni, li addestrava, li preparava alla vita di reparto e poi li ridistribuiva nei vari Battaglioni. Da Bolzano si finiva all'arsenale di Modena solo perché si sapeva il tedesco, da Pordenone a Torino e da Firenze a Monguelfo (ho fatto tre esempi reali di miei colleghi, ma ce ne sarebbero molti altri).

Questo elemento apparentemente insignificante, è in realtà un motivo di grande differenza rispetto al reclutamento territoriale che ha contrassegnato i Reparti Alpini.

Purtroppo è un freno alla frequentazione della vita sezionale: la minore

probabilità di ritrovare amici con i quali si è condivisa quest'esperienza spiega in parte il disinteresse ad iscriversi all'Associazione. Proprio per ovviare a queste difficoltà esiste del 7 settembre 1990 ed è stata costituita con Atto Notarile ad Aosta l'ASSOCIAZIONE EX APPARTENENTI ALLA SCUOLA MILITARE ALPINA.

All'art. 1 viene subito detto che "l'Associazione è libera, culturale, indipendente e apolitica, senza scopo di lucro"...io aggiungerei "l'attenzione al sociale" ed abbiamo una descrizione sostanzialmente analoga all'ANA. Al successivo art. 2, dopo avere sottolineato i legami con l'Associazione d'Arma degli Alpini si precisa, punto (f), "essere riconosciuta come Gruppo dell'ANA con la peculiarità di non avere il vincolo territoriale ma di appartenenza al reparto ovvero alla Smalp".

In questo momento non ho modo di effettuare approfondimenti ulteriori... ma ne sarete informati puntualmente sui prossimi numeri di CIAO PAIS. Il secondo rilievo, il "bollino", appare più complicato da confutare... anche perché non ho statistiche precise... ed i numeri non mentono mai. Però vorrei sottolineare che al raduno di Trento i partecipanti al 102° corso AUC che sfilarono con la SMALP erano 14 mentre erano circa lo stesso numero quelli che sfilarono

con i loro Gruppi e Sezioni ovviamente pagando il bollino...

Ipotizzando che la realtà del 102° sia analoga in tutta la SMALP le percentuali cambierebbero in modo significativo. A questo punto mi chiedo: quale è la percentuale degli "Alpini dormienti" in Italia? Un'intervista al Presidente Nazionale Sebastiano Favero pubblicata sull'Alpino di Settembre 2013 segnalava che gli iscritti all'Associazione erano circa 295.000 e che rappresentavano circa un quarto di coloro che avevano prestato servizio nelle Truppe Alpine... se proseguiamo con un ragionamento solo economico sono il 75% di essi che non pagano il bollino... ma ne sono certo... un buon numero di essi è un imbucato.

Concludo ricordando che fin da bambino mio nonno, alpino di Libia e l'altro nonno, Artigliere Alpino classe 1900 in procinto di partire per il fronte a 18 anni, mi descrivevano l'adunata come "la festa degli Alpini"... non dell'A.N.A., ed in quest'ottica vorrei lanciare una parola che va molto di moda in questo periodo... "Accoglienza"... ed aggiungiamoci "Alpina" verso i nostri fratelli Alpini... anche quelli senza bollino... ovviamente al fine di compiere opera di proselitismo.

ROBERTO MARCHI
102° Corso AUC

Sempre sulla SMALP....

Ho appena ricevuto Ciao Pais, numero luglio-agosto 2018

A pagina 2 leggo l'articolo dell'amico Berta (si ricorderà di me, assieme anni addietro ho svolto un mandato nel Direttivo della Sezione) non concordo in parte con quanto da lui scritto, la SMALP, una scuola

militare alpina conosciuta e apprezzata da eserciti di tutte le nazioni poiché ha forgiato molti Militari della NATO, nelle adunate sfilano i Militari alpini della Missione Albatros (tra questi anch'io), gli Artiglieri Alpini della 40ª Btr, il gruppo di Ufficiali e Sottufficiali in servizio, solitamente

sfilano nel 1°-2° settore e dopo aver sfilato vanno a risfilare con i Gruppi di appartenenza (perché ne fanno parte, di conseguenza soci ANA) se poi dobbiamo parlare di alpini che vivono tutto l'anno per l'Associazione... ne avrei da dire, alle manifestazioni che non sia adunata nazionale, vedo poca partecipazione. Sono stato per circa 8 anni segretario del Gruppo di Rivoli e socio dal 1978.

Ricordo che di lavoro ho fatto il Sottufficiale nelle truppe alpine, ogni domenica venivo comandato alle varie feste della Sezione di Torino motivo per cui so come e quanti partecipano alle manifestazioni. Ogni volta che organizzavo manifestazioni presso il Gruppo di Rivoli, il Direttivo non voleva sapere lo svolgimento della festa/cerimonia, la discussione più importante era cosa si mangiava!!!

Scusami Pierangelo io solitamente non dico, non scrivo, la sola cosa per me è fare volontariato e farlo bene.

Saluti Alpini

Maresciallo Magg. Aiut.
Cav. Uff. Fortunato Scarfó



Mercoledì 17 ottobre, alle ore 21, in Sede Sezionale, ci sarà la presentazione del libro:

"100 (e una) lettere dal fronte un secolo dopo"

a chiusura del centenario della Grande Guerra.

a t e l i e r



O T T I C O

**Atelier
ottico
significa
50 anni
di esperienza.**

*Massima professionalità, attenzione ai dettagli e alla qualità dei prodotti,
un laboratorio proprio per un montaggio preciso e veloce,
lenti a contatto, ortocheratologia e controllo della vista,
occhiali per adulti e bambini.*

**Sconto 15% agli associati ANA non sommabile ad altre
promozioni (escluse lenti a contatto disponibile)**

**ATELIER OTTICO S.A.S. - Via Monginevro 57/A
Tel. 011/337652 - 10141 Torino - www.atelierottico.it
g.periferica@tiscali.it**

UNO "SMALPINO" RISPONDE...

Questa volta ci sono rimasto male, leggendo su Ciao Pais la nota dell'amico Pierangelo sugli Smalpini... Anche a me spiace che il 60 % non sia iscritto ANA, ma se penso alla fatica che ho fatto ad iscrivermi quando, a fine 1975, mi son presentato in Via della Rocca forte del mio tesserino UNUCI che mi ritraeva in divisa, tesserino all'epoca equipollente alla Carta di Identità... forse anche l'ANA ci ha messo del suo. Ma come, sono un S. Tenente Istruttore della SMALP, mi son fatto un mazzo tanto su e giù per la Val d'Aosta e questi mettono in dubbio ch'io sia un Alpino?

Ma che vadano a quel paese, ho pensato lì per lì.

Poi con sufficienza mi hanno "graziato", ma non mi è mica del tutto andata giù eh! Adesso scopro che chi partecipa alla sfilata senza la tessera ANA (e "bollino pagato") ha la faccia di tolla! Cioè è un abusivo, perché la sfilata è riservata agli iscritti ANA, sempreché solvibili. Mai saputo.

Beh, allora scriviamolo dappertutto, che sia chiaro a chiunque: controlli a tappeto, e chi non è in regola... raus!

Potremmo anche stabilire l'applicazione del bollino sul cappello,

per facilitare i controlli, che ne dite? A proposito di cappelli, proprio l'ANA che a quanto leggo sulla nota è "proprietaria" dell'evento Adunata, da sempre tollera siano venduti e indossati da chiunque, e in qualunque modo, ahimè spesso non esattamente "consono". Io ho fatto tutti i miei 15 mesi alla SMALP. È così scandaloso che vada a salutare ed esprimere il mio orgoglio di appartenenza insieme a gente con cui ho condiviso 6 mesi molto intensi, più altri 9 con allievi che magari son diventati amici/fratelli, oltre ad Ufficiali che hanno meritato il mio eterno rispetto? Ebbene sì, a volte indosso la maglietta del mio Gruppo di iscrizione ANA (gente che mi piace moltissimo, ma con cui non ho diviso neanche un giorno di naja), altre volte una maglietta bianca con lo stemmino SMALP, e pure la scritta "75° AUC", toh. Fighetto? Mmmm, chi mi conosce sa quanto poco posso riconoscermi nella definizione.

Certo, il MIO cappello è in ottimo stato, l'ho anche fatto restaurare, e ha una penna di ordinanza: è la mia penna, sempre quella, l'originale del 1974.

Niente penne variopinte lunghe mezzo metro, chincaglierie varie attaccate qua e là, e sfido chiunque

a dire che mi ha visto ubriaco in giro, pur non essendo per nulla astemio.

Neanche una stellina a rimarcare il progredire della naja sottolineando quanto mancava all'alba: se non vedevo l'ora di tornare a casa, me lo tenevo per me, non parendomi di buon gusto esibirlo all'Esercito. Già, perché alla SMALP mi hanno - fra l'altro - insegnato un certo decoro, nell'essere un militare e per di più un Alpino: sono certo che anche gli altri reparti hanno cercato di fare altrettanto, ma avrebbero potuto fare meglio, lasciatevelo dire da un "fighetto".

Non sarà mica appunto il decoro degli Smalpini, a dare fastidio? Da molti anni la SMALP sfilata con tanto di striscione alle Adunate nazionali.

Non direi che sia una deriva degli ultimi tempi, per la quale scandalizzarsi, se avviene da più di mezzo secolo. Ci sarebbe stato tutto il tempo per cassare l'incresciosa abitudine, facendomi pensare che, forse, tanto disdicevole non era come non lo è oggi. E allora sono io che dovrei dire "è ora di finirla".

Saluti

Enrico Contessa

Buongiorno Sig. Berta.

Mi riferisco alla sua colonna su Ciaopais di luglio-agosto 2018, che allego. Capisco e condivido ciò che scrive sugli ufficiali di complemento che partecipano alle adunate ANA senza esservi iscritti.

Ma c'è nel suo diktat "credo sia ora di finirla..." un tristo livore nei confronti dei "fighetti con la maglietta bianca", che trovo francamente inopportuno ed offensivo. Io rispetto ed ammiro chi partecipa anima e corpo alla vita associativa ed alle iniziative di volontariato dell'ANA. La invito a rispettare chi (pagato il bollino) non è altrettanto impegnato, ma ha piacere di incontrare ogni tanto i consoci, ma anche i compagni di naja, magari sfilando sotto le insegne della Scuola.

Stia bene.

Renzo Maina
Sezione di Torino
Gruppo di Bruino

100° Corso SMALP Aosta



Treno Rosso del Bernina
24-25 novembre



San Pietroburgo
6-9 dicembre



Verona, Mantova e Cremona
14-16 dicembre



Capodanno in Costiera Amalfitana
29 dicembre-01 gennaio

qualunque sia
la vostra voglia di vacanza
noi sapremo soddisfarla.

70 euro
al giorno
UN'OCCASIONE
DA NON PERDERE



11 nov - 15 nov 5 giorni da 350 euro
MEDITERRANEA



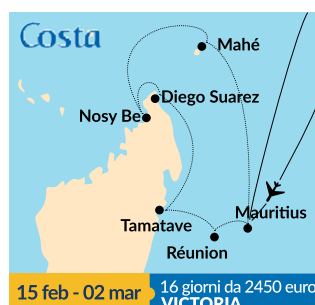
19 gen - 27 gen 9 giorni da 1410 euro
MEDITERRANEA



26 gen - 03 feb 9 giorni da 1460 euro
PREZIOSA



02 feb - 10 feb 9 giorni da 1530 euro
PACIFICA



15 feb - 02 mar 16 giorni da 2450 euro
VICTORIA



05 mar - 13 mar 8 giorni da 1580 euro
OPERA



08 mar - 23 mar 16 giorni da 2250 euro
NEORIVIERA



via Giolitti 45 Torino
tel 011 8177629
info@mgmviaggi.it
www.mgmviaggi.it



agevolazioni per i soci A.N.A.

IL GENIO MILITARE IN MARCIA NELLE GALLERIE DEL PASUBIO

Tre Reggimenti del Genio Militare in marcia lungo le gallerie del Pasubio per ricordare le gesta dei soldati che qui operarono nel primo conflitto mondiale.

Fossano, 19 luglio 2018. Reparti del 32°, 2° e 3° reggimento genio guastatori dell'Esercito Italiano hanno appena concluso un'attività addestrativa congiunta nella zona del Monte Pasubio in Provincia di Trento, ripercorrendo le 52 gallerie che portano in vetta, scavate nella roccia dai genieri italiani impegnati nel 1° conflitto mondiale.

Queste opere, tutt'ora ben conservate e liberamente visitabili, costituiscono ancora oggi a 100 anni dalla realizzazione una straordinaria testimonianza di ingegneria militare. L'attività ha rappresentato un valido momento di incontro e confronto tra i reparti di guastatori, ma si è dimostrata particolarmente importante anche

al fine di erudire i militari più giovani al ricordo della storia e delle antiche tradizioni dell'Arma del Genio, grazie a momenti di riflessione didattica, proposti dall'ANA di Schio (VI) ed al doveroso ricordo dei Caduti, in onore dei quali sono state deposte corone d'alloro presso la chiesetta alpina ed il cimitero di guerra presenti in loco.

L'area, teatro di duri scontri durante la Prima Guerra Mondiale, vede oggi i reggimenti del Genio Militare configurarsi in modalità "DUAL USE", ovvero tutelando la sicurezza della popolazione, con un importante lavoro dedicato alla neutralizzazione di residui bellici inesplosi, che ancora affiorano insidiosi ad un secolo di distanza.



ALPINI AL LAGO DELLA ROSSA PER SAN CAMILLO

Anche quest'anno, come vuole la tradizione dal 1974, sabato 4 agosto ai 2718 metri del Lago della Rossa in Val di Viù, è stata celebrata la festa di San Camillo. Nonostante la festa di San Camillo de Lellis cada il 14 luglio, i festeggiamenti al Lago della Rossa si celebrano il primo sabato di agosto da quando nel 1974 è stata inaugurata la ricostruzione del Piloncino di San Camillo, edificato inizialmente nel 1959 e distrutto da una valanga nel 1969.

Alla festa ovviamente non è mancata la partecipazione degli Alpini, presenti con dieci gagliardetti rappresentanti i Gruppi di Lemie, Viù, Germagnano, Chialamberto, Ceres, Pessinetto, Mathi, Villanova-Grosso, San Francesco al Campo, Pianezza. Gli Alpini non possono mancare ad una festa in alta montagna colma di radicati significati sia per la devozione religiosa sia per l'attaccamento ai

valori del territorio. Gli escursionisti sono arrivati al Lago della Rossa partendo da Usseglio o dal Pian del-

la Mussa. Dal versante di Usseglio è stato anche possibile praticare il primo tratto, sino ai 2366 metri del

Lago della Torre, con un servizio navetta: un "rimedio" per alleviare la fatica, velocizzare la salita, ma soprattutto per dare la possibilità a tutti di ammirare questa parte delle Alpi Graie ed il Lago della Rossa, che è il bacino artificiale situato alla più elevata altitudine in Italia. Come sempre dopo un breve riposo all'arrivo, si sono visti con molto piacere i festosi incontri e saluti tra coloro che con tenacia sono presenti tutti gli anni alla ricorrenza. Alle 11 è stata celebrata la Santa Messa officiata dal Padre Camilliano Antonio Menegon dove, durante la liturgia, gli Alpini con i Gagliardetti si sono raccolti sui fianchi della Cappelletta. Al termine della funzione religiosa non poteva mancare la foto di gruppo degli Alpini per ricordare una bellissima giornata di festa, sole ed amicizia in quota.

Danilo Balagna Dena
Gruppo Alpini Lemie



Festa della Madonna della neve

5 agosto 2018. Sera. Sono appena tornato da CIAO PAIS. Seduto sulla poltrona chiudo gli occhi e mi sforzo di ritrovare attraverso l'aria calda ed afosa il fresco di Sauze, il profumo di resina, uno spicchio di cielo limpido e terso, un refolo di vento. Tutto ciò a contorno di ricordi lontani ma non sopiti che mi vedono allievo ufficiale, poi Sottotenente degli Alpini, poi socio dell'A.N.A. per tanti anni.

Una vocazione o forse, come qualcuno a me vicino l'ha definita, "na cabusà", una fissa. Lo ammetto e non me ne vergogno affatto. Non per tutti forse ma per la maggioranza sì (con relativo frasario elettorale!). Chi ha fatto l'Alpino rimane (iscritto all'A.N.A. o no) Alpino per sempre.

Mi confortano in questa affermazione le parole scritte su un volumetto dal titolo "Montagna una parola magica" di Tito Llvagri "edizioni Tamari 1971..."

Ho scoperto che gli Alpini hanno qualche cosa di diverso rispetto agli altri. Sono soldati che arrivano simili a tutti, ma che poi gradatamente cambiano; alla fine si accorgono che hanno guadagnato qualche cosa di prezioso. No, non sono più intelligenti, più furbi, più capaci degli altri; ma più semplici, spontanei, generosi. Qualità umili, ma importanti. Qualità che si rivelano vivendo con loro giorno per giorno, marciando, dormendo, cantando con loro.

Come si fa a non sorridere ricordando il loro frasario colorito che si passano da un contingente all'altro? Gli anziani che diventano "stracc". I baffi o la barba che diventano "minacciosi"; quelli prossimi al congedo che ormai sono "lapidi". "Stai punito" ho sentito gridare un conducente al suo mulo; non certo per cattiveria ma perché il conducente è sempre l'ultima ruota... e lui si può sfogare soltanto così, con il suo mulo...

Poi mi sono accorto che gli parlano sottovoce nell'orecchio... che



al mattino gli portano metà della loro pagnotta e che si sentono contenti se ti ricordi come si chiama e chiedi loro: "come sta Cafaggio, o Rapato, o Gravina o un altro dei loro verosimili appellativi".

Ma perché questi ricordi? Perché questo soldato, questo Alpino cui è sempre stato chiesto di più, come un diritto, che ha sofferto di più è così presente? Perché c'è alla base un comune terreno di coltura: la Montagna! Ma torniamo... a terra. Questo 5 agosto ha registrato un numero di partecipanti più alto. Buon segno.

In effetti la località, il vecchio Rifugio (già dell'A.N.A. di Torino) ammodernato, la deliziosa Cappella

della Madonna della Neve, (costruita nell'estate del 1940 dagli Alpini del Battaglione Val Fassa a ricordo dei commilitoni caduti in guerra), meriterebbero una affluenza ben maggiore e un richiamo più vasto.

Ottima come sempre l'organizzazione: i tanti tricolori, l'Alza Bandiera, l'Onore ai Caduti, la Messa e l'omelia di Don Beppe hanno creato una spiritualità ed una commozione immediata e percepibile. Una sorta di... dolce tristezza ma non di disperazione (siamo Alpini) è constatare che non siamo "vecchi" ma avanti con gli anni... sì. Una specie di estinzione non protetta dal W.W.F. né dalla L.I.P.U. che ama e si sforza di restare com'è, da sempre

ancorata a poche, chiare certezze.

Iddio ci ha dato per vivere su questa terra e sperare nell'aldilà dieci Comandamenti: Noi aggiungiamo solo quattro parole: sincerità, semplicità, serenità, solidarietà. Ricordiamo e ringraziamo per la loro presenza il Generale C.A. Federico Bonato, il Col. Giorgio Martini e gentili Signore, la Sezione Valsusa presente con il Vessillo Sezionale ed i Gruppi di Oulx e di Sauze D'Oulx ed i Gruppi di Torino Centro, Torino Nord, Torino Sassi, Berzano San Pietro, Castelnuovo Don Bosco, Chieri, Pecetto Torinese, Pianezza, Rivoli della Sezione di Torino.

Al prossimo anno.

Pasquale Perrucchiatti



Giovannini & Bevilacqua
Assicuratori e Consulenti in Canavese dal 1973

MARCO BEVILACQUA, FILIPPO e GIANCARLO GIOVANNINI

Con i loro COLLABORATORI

Sono a Vostra disposizione per rispondere ad ogni Vostra esigenza Assicurativa, Finanziaria e Previdenziale con soluzioni personalizzate.

SCONTI PARTICOLARI AI SOCI A.N.A.

Rivarolo Canavese

Via S. Francesco d'Assisi n. 29

Tel. 0124 29258 - Fax 0124 29986

Email: agenzia.rivarolocanavese.it@generali.com

San Benigno Canavese

Via Umberto I n. 21

Tel. / Fax 011 9880692

filippo.giovannini.agenti.it@generali.com

Filippo Giovannini: 349 2358951



AG GENERALI RIVAROLO CANAVESE

GENERALI

UN TRENO STORICO PER RICORDARE LE TRADOTTE PARTITE PER LA RUSSIA

Domenica 15 luglio tutti in carrozza tra Torino, Avigliana e Collegno per ricordare la presenza in Piemonte tra il 1941 e il 1942 degli alpini lombardi e veneti della divisione Tridentina

Dopo la commemorazione di alcuni mesi fa del 75° anniversario dell'eroica battaglia di Nikolajewka combattuta dagli alpini durante la campagna di Russia, domenica 15 luglio un treno a vapore dell'epoca ha invece ricordato le cinquanta tradotte partite dal Piemonte nel luglio del 1942 per quel nuovo fronte di guerra, da cui ben pochi sono ritornati.

Avviatosi al mattino dalla stazione ferroviaria di Torino Porta Nuova, da dove erano partite nel 1942 ben quindici tradotte, tra cui quella del sergente maggiore Mario Rigoni Stern, e salutato dal generale Massimo Biagini, comandante della brigata alpina Taurinense, il treno storico ha percorso in meno di un'ora l'intero tragitto sbuffando e alzando al cielo

nuvole di fumo, con le storiche carrozze "centoporte" stipate da quasi duecentocinquanta persone tra alpini piemontesi, liguri e lombardi e i loro famigliari. Un lungo fischio ha annunciato l'arrivo del treno alla stazione ferroviaria di Avigliana, ove è stato accolto da una folla festante, con tante penne nere e numerose autorità militari e civili, tra cui il generale Marcello Bellacicco, comandante della divisione Tridentina e vicecomandante delle Truppe alpine, il vice presidente nazionale dell'Ana Mauro Buttigliero, i presidenti delle Sezioni ANA di Torino, Asti e Val Susa, i sindaci di numerosi comuni con i rispettivi gonfaloni, compreso quello della Città metropolitana di Torino, il presidente dell'Unirr di Torino Silvio Cherio e i rappresentanti di alcune Associazioni d'Arma. Ad Avigliana si è svolto il clou della manifestazione; dopo l'arrivo del treno è iniziata la sfilata lungo corso Laghi fino alla piazza del Popolo: una marea di alpini e di

gente comune, con i vessilli di una decina di Sezioni, tra cui quelle di Torino, Asti, Val Susa, Alessandria, Ivrea, Cuneo, Bergamo, Brescia, Colico e Valtellina, e una cinquantina di Gagliardetti di altrettanti Gruppi alpini, ha percorso tra due ali festanti di folla il tratto di strada dalla stazione alla piazza tutto imbandierato dagli alpini di Avigliana, molto attivi per tutta la giornata.

Qui si è tenuta la commemorazione della partenza delle tradotte dei diciottomila alpini della Tridentina dalle stazioni di Avigliana, Torino, Collegno, Chivasso ed Asti con i discorsi di varie autorità; ad essa sono seguiti il concerto della fanfara

Montenero della Sezione Ana di Torino e subito dopo la messa al campo accompagnata dai canti del Coro alpino Rivoli e concelebrata dal cappellano militare della Brigata alpina Taurinense don Diego Maritano e dal diacono Claudio Barella, socio alpino del Gruppo di Avigliana. Sotto la tensostruttura montata sulla piazza è stato poi servito a oltre trecento persone il rancio preparato dal Gruppo alpini di Giaveno sotto la direzione del suo abile cuoco Dario Galletto e, dopo pranzo nel vicino scalo ferroviario da cui partirono undici tradotte, è stato invece possibile visitare il treno

Segue a pag. 9



UN LIBRO E UNO SPETTACOLO PER RICORDARE GLI ALPINI

Nel weekend di metà luglio non c'è stato soltanto il treno storico, ma anche la presentazione di un libro sulla presenza della Tridentina in Piemonte, seguita uno spettacolo musicale sugli alpini in Russia

Dopo una breve cerimonia che ha segnato l'apertura ufficiale delle manifestazioni in ricordo della presenza della divisione Tridentina in Piemonte, con l'alzabandiera e la deposizione di una corona di alloro presso il monumento degli alpini, ha avuto luogo presso la sala consiliare del Comune di Rivoli, nel settecentesco palazzo Cane d'Ussol, la presentazione del libro: "La Tridentina in Piemonte. La presenza di una divisione alpina nel torinese e nell'astigiano e la sua partenza per la tragica campagna di Russia."

Alla presenza di un foto pubblico con la rappresentanza di varie Sezioni alpine piemontesi e lombarde, e dopo una breve introduzione del presidente del 'Comitato Tridentina 1942-2018' Carlo Cattaneo, l'autore Franco Voghera ha analizzato le varie parti del libro, cioè la prepa-

razione dei soldati nel torinese e nell'astigiano, le località di acquartieramento e il rapporto con la popolazione, la partenza delle tradotte e il viaggio verso il fronte russo, la storia delle ragazze piemontesi che si sposarono con alpini lombardi e veneti e in ultimo il racconto del soggiorno in Piemonte e del viaggio in Russia di Nuto Revelli e Mario Rigoni Stern, entrambi militari della Tridentina, il primo sottotenente nel 5° alpini, il secondo sergente maggiore nel 6° alpini.

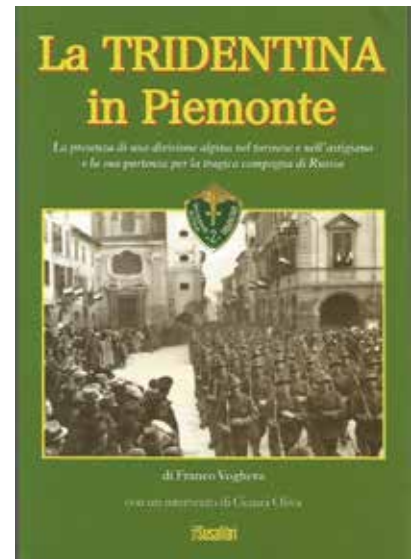
Subito dopo sono intervenuti, discutendone con l'autore, il professor Piero Leonardi, che ha anche letto alcuni passi significativi del libro, il generale Franco Cravarezza, coordinatore del Comitato Tridentina, il generale Massimo Biagini, comandante della brigata alpina Taurinense, e in ultimo il colonnello Emanuele De Santis, comandante provinciale dei Carabinieri di Torino.

A seguire ha avuto luogo un apericena nella sala mensa della vicina caserma Ceccaroni, sede del 1° reggimento di manovra della Taurinense, con la partecipazione di

oltre duecentocinquanta persone e di varie autorità civili e militari, tra cui il sindaco di Rivoli Franco Dessì, il generale Massimo Biagini, comandante della Brigata Taurinense e il presidente della Sezione Ana di Torino Guido Vercellino.

Terminata la cena, nello stesso salone a causa del maltempo, anziché all'aperto come previsto, ha avuto luogo un interessante e commovente spettacolo musicale dal titolo "Alpini in Russia". Musica e grande letteratura, con l'orchestra a fiati giovanile Giovanni XXIII di Pianezza che ha eseguito, elaborandoli liberamente, frammenti di canti della letteratura popolare musicale appartenenti a varie culture, tra cui ovviamente quella alpina, e diretti con passione dal maestro Antonio Zizzamia.

Inframmezzate ai brani musicali la compagnia Alfatre Gruppo Teatro di Collegno ha letto i brani più significativi di vari scrittori, come Mario Rigoni Stern, Nuto Revelli e Giulio Bedeschi, tutti e tre militari delle divisioni inviate sul fronte russo, i primi due nella Tridentina e il terzo nella Julia, che ave-



vano scritto pagine indimenticabili su quella tragica campagna di guerra. Il folto pubblico, che aveva seguito non solo con attenzione, ma anche con evidente commozione, le varie fasi dello spettacolo, si è sciolto nel finale con uno scrosciante e prolungato applauso per il direttore d'orchestra, i giovani musicisti e i bravissimi attori.

f.v.



Segue da pag. 8

storico per coloro che non erano saliti a Torino, tra cui numerosi bambini cui è stato permesso addirittura di salire al posto di guida del treno a vapore; una mostra di mezzi militari della Seconda guerra mondiale ha fatto da cornice alla chiusura del programma con la simulazione delle operazioni di carico di una tradotta messa in atto da alcuni gruppi storici di alpini. Durante il viaggio di ritorno, accolto da una folla festante con in testa il sindaco della città Francesco Casciano, il treno ha fatto sosta a Collegno con una breve cerimonia per ricordare la partenza di quattro tradotte di alpini avvenuta nel luglio 1942 da questa stazione, tra cui quella del sottotenente Nuto Revelli. Ad organizzare tutto questo è stato il 'Comitato Tridentina 1942-2018' nato all'interno della Sezione ANA di Torino e in stretta collaborazione con le Sezioni alpine di Asti e della Val Susa, che si è proposto di ricordare non solo il sacrificio degli alpini della divisione Tridentina in terra di Russia, ma anche la sua permanenza in Piemonte, tra il torinese e l'astigiano, per quasi un anno tra il 1941 e il 1942 e la sua partenza per la campagna di Russia.

Franco Voghera



“A cà nostra”... CIRCOLO E BAR



I locali di casa nostra sono i più belli, accoglienti, e noi li guardiamo sempre con un'aria di compiacimento, molto di rado li vediamo sotto una luce critica e questo è perfettamente naturale, d'altra parte tutti i proverbi citano la casa nostra con enfasi e promozione: Casa mia, casa mia, per piccina che tu sia... eccetera. Figuriamoci quando questa casa viene abbellita, viene adeguata alla frequentazione (per fortuna) sempre più numerosa degli alpini e viene messa in grado di accogliere degnamente qualunque ospite con la sicurezza di fare comunque bella figura.

Infatti, abbiamo potuto vedere tutto uno sbocciare di novità nel nostro Circolo: un banco bar elegante tra luci occhieggianti che gli danno una atmosfera da night, ma soprattutto dotato di servomezzi ed elettrodomestici di, finalmente, perfetto funzionamento che garantiscono alle bibite tutte le temperature desiderate, con promettenti mensole alle spalle, dotate di ogni beverage possa essere desiderato da gole alpine, e nobilitate dall'insegna del nostro giornale che campeggia luminosa su di loro.

Questo banco è il parto faticoso del nostro Presidente, che ne ha inserito ogni vite con lotte furibonde e liti terribili con la lentezza di costruzione, limandone gli spigoli e ruggendo come un leone ad ogni piccolo intoppo. Lo ringraziamo e gli diamo atto della sua preveggenza nell'indovinare i nostri gusti, e promettiamo di comportarci sempre in modo ottimale nel “Giardino dell'Eden” che lui ci ha faticosamente allestito.

La parte estiva del Circolo è stata un'altra bella novità, con la copertura fissa molto lineare e funzionale, che ci dà la possibilità di cenare all'aria aperta in un ambiente fiorito e deliziosamente fresco. In tutto questo ambiente da sogno, sono presenti le nostre cuoche, quelle che ci coccolano con i manicaretti che ci mettono a tavola, che sopportano i nostri brontolamenti con calma olimpica e comprensione, che cercano di esaudire i nostri estemporanei desideri con tutta la loro maestria.

Mi pare che finalmente ci siamo. Abbiamo un Circolo che pochissime associazioni possono vantare, abbiamo la possibilità di organizzare cene a menù concordato sicuri di fare sempre un figurone per la qualità dei piatti e la schietta familiarità del servizio, siamo allegri, siamo amici e siamo Alpini. Mi pare che abbiamo tutto ciò che si può desiderare.

pgm



Gli Alpini di Lemie e Condove al Colombardo

Sabato 30 giugno e domenica 1 luglio i Gruppi Alpini di Lemie e Condove si sono ritrovati al Colle del Colombardo, il valico alpino a 1900 metri che collega la bassa Valle di Susa con la Valle di Viù, per festeggiare l'annuale ricorrenza di “Vurumie Bin a le Muntagne” una manifestazione che è arrivata al quarantesimo anno.

Si deve sapere che per le feste al Colombardo, negli anni passati, Lemie e Condove sono sempre stati un po' “antagonisti” per vecchi rancori che addirittura risalgono al 1837 ove, durante la festa della Madonna degli Angeli a cui è dedicato il locale Santuario, si scatenava una celebre zuffa tra Mocchiesi (in quei tempi Mocchie, che attualmente è una

frazione di Condove, era Comune) e Lemiesi, tanto che quell'anno è ricordato come “l'anno della battaglia”.

Messi ovviamente da parte i vecchi rancori ormai da tanti anni, nel 2017 per la rievocazione del 180° “anno dalla battaglia” e per i 40 anni della manifestazione “Vurumie Bin a le Muntagne”, i due Gruppi Alpini si sono uniti per organizzare il servizio rancio durante i festeggiamenti.

Quest'anno, nel ripetere l'esperienza del suddetto connubio, sono stati preparati circa 100 pasti alla cena di sabato sera e 300 al pranzo di domenica per il quale, come da tradizione, è stata preparata la classica polentata con fricandò, toma e gorgonzola.

Durante i festeggiamenti gli Alpini hanno inoltre prestato servizio bar per entrambe le giornate.

La giornata di domenica, allietata dalle note della Banda Musicale di Condove, è iniziata con la celebrazione della Santa Messa in Santuario dove sono stati ricordati gli Alpini di Lemie e Condove andati avanti nell'ultimo anno ed è proseguita dopo pranzo con i classici giochi per bambini.

Come risultato finale possiamo veramente dire che è stata una bella festa di montagna accompagnata da un bel tempo per ambedue le giornate.

Balagna Dena Danilo
Gruppo Alpini Lemie



VIÙ: 95° ANNIVERSARIO DI FONDAZIONE

I giorni 28 e 29 luglio, il Gruppo Alpini di Viù, ha celebrato in modo solenne la festa per il 95° anniversario di fondazione. Una festa che, come sempre, ha coinvolto l'intera comunità del paese, in questo periodo affollato anche dai primi villeggianti e affezionati turisti. L'inizio ufficiale dei festeggiamenti, è stato dato verso le 13 di sabato 28, quando da Borgo San Lorenzo(Fi), guidati dall'amico Silvano Salimbeni, sono arrivati un gruppetto di Amici Alpini del locale Gruppo, e rappresentanti dei Gruppi di Barberino del Mugello, Scarperia e Vicchio, con i quali si è fin da subito creato un clima di amicizia e simpatia. Nella sede del Gruppo, si è così consumato il pranzo con scambio di prodotti e gagliardetti. Il pomeriggio è proseguito tra piacevoli chiacchierate e qualche canto, non trascurando di fare quattro passi alla scoperta del paese e dei suoi negozi.

Alle 18, davanti ad un pubblico attento e numeroso, nella superba cornice del parco di Villa Franchetti, una dimora storica che testimonia il maggior splendore della villeggiatura valligiana, messa gentilmente a disposizione per l'occasione dai coniugi Martinetto, la Fanfara A.N.A. della Sezione d'Ivrea, ha tenuto un ben riuscito e applauditissimo concerto, spaziando con le musiche dai brani dei canti di caserma, a quelli classici fino alle colonne sonore di film famosi, conclusosi come vuole il protocollo, con l'Inno degli Alpini e l'Inno Nazionale.

Al termine del concerto, ha avuto luogo la sfilata, applaudita e seguita fino al monumento ai Caduti dove, alla presenza delle Autorità cittadine è stato "inaugurato" con l'alza bandiera il pennone che il Gruppo Alpini in occasione del 95° di fondazione e del centesimo anniversario della fine della Grande Guerra, ha voluto far dono alla comunità viucese. La serata è proseguita in allegria con la notte tricolore, un insieme di musica e canti itineranti negli angoli più caratteristici del paese.

Una splendida domenica di sole, ha salutato e accolto i numerosi Alpini che hanno voluto essere presenti per la festa del 95°. Ed erano veramente tanti i Gagliardetti di Gruppo che ci hanno reso onore; oltre l'ottantina. In aggiunta a quelli menzionati della Sezione di Firenze, erano presenti quelli di Bari e di Foggia, insieme al Vessillo della Sezione di Bari Puglia - Basilicata.

Dopo gli onori al Vessillo Sezionale, scortato dal Presidente Vercellino, dal Vice Presidente Ramondino, dai Consiglieri: Chiatello, Cravero, Ingaramo e Melgara, sotto la sapiente regia del Segretario Sezionale Defendini e di Bruno Marietta, in veste di cerimonieri, ha avuto luogo il trasferimento dei partecipanti,



accompagnati dalle note del Corpo Musicale Viucese, alla Chiesetta degli Alpini dove, come è consuetudine da oltre 30 anni, per questa occasione viene officiata la Santa Messa. Dopo l'alza bandiera, le allocuzioni del Capogruppo, che ha ricordato come il Gruppo di Viù sia nato 95 anni or sono per merito di un "Ragazzo del 99" reduce della Grande Guerra, con gli stessi ideali e intenti dell'Associazione Nazionale Alpini. Valori che restano sempre attuali. Ha ripercorso le varie vicissitudini del Gruppo nel tempo. Ha dedicato un pensiero all'Amico Gianfranco Revello, che ha terminato il suo cammino terreno proprio qualche giorno prima della festa e ha ricordato come gli Alpini, in queste seppur tristi occasioni, trovino il modo di onorare la memoria delle persone che sono andate avanti con le tante opere di solidarietà.

È intervenuta quindi la Sindaca



Majrano, che ha ringraziato gli Alpini del Gruppo per il dono del pennone presso il monumento e per il suo posizionamento. Il Presidente Vercellino ha concluso gli interventi e ripreso le parole del Capogruppo, ricordando come gli Alpini trovino il modo di

tener viva la memoria dei loro amici e compagni con il motto: "Onorare i morti, aiutando i vivi". Al termine della Santa Messa, riprendendo la sfilata, sono state deposte le corone ai monumenti del paese. La parte ufficiale, si è conclusa con gli onori finali al Vessillo della Sezione di Torino.

Circa 250 commensali hanno preso parte al pranzo, durante il quale è stata rimarcata la grande amicizia che unisce il Gruppo Alpini di Viù non solo con tutti i Gruppi Alpini, ma anche con le altre Associazioni d'Arma consorelle. Per questo motivo è stato consegnato dal Capogruppo, un attestato di Amicizia all'Associazione Nazionale Marinai d'Italia dei Gruppi di Venaria Reale e di Rivoli, all'Arma di Cavalleria Sezione di Torino, al Gruppo Alpini di Bari. L'Alpino Franco Scalera, del Gruppo Alpini di Bari, è stato nominato Socio Onorario del Gruppo di Viù.

Un ultimo attestato è stato consegnato al Segretario del Gruppo Elio Daldoss per i 25 anni dedicati con passione in questa mansione. La festa è proseguita, come vuole la tradizione alpina, tra canti e in sincera amicizia.

**Il Capogruppo
Mauro Teghillo**

in breve...

GRUPPO BRUINO 4° ZONA

Il 28 Giugno 2018, presso la nostra sede, si è esibito il coro ROCCIAVRÈ in memoria di FRANCO PAVIOLO nostro socio ex segretario nonché ex Presidente del coro stesso. La partecipazione è stata notevole, sia da parte dei nostri Soci Alpini ai quali si sono aggiunti gli Alpini del Gruppo di Trana. Lodevole la partecipazione dell'amministrazione comunale di Bruino e degli amici e famigliari di Franco che ringraziamo cordialmente per la partecipazione. Sono tanti gli episodi degni di nota che ci ricordano l'amico FRANCO, ne cito solo uno per tutti, il logo con cappello alpino che portiamo sui nostri camiciotti e k-way. Quando ho proposto in Consiglio una serata con il coro, non avrei mai immaginato una partecipazione così ampia. Comosso ringrazio tutti cordialmente



Franco Paviolo

**Il capogruppo
Giuseppe Ballatore**

70 CANDELINE PER IL GRUPPO ALPINI DI CASELETTE



I festeggiamenti sono iniziati nella serata di venerdì 8 giugno presso il salone Cav. Magnetto. La prima parte dello spettacolo si è svolta con proiezioni di fotografie ed un filmato sugli anni trascorsi dal gruppo Alpini, dalla sua nascita fino ad oggi.

Nel breve intervallo sono state consegnate alcune targhe di merito a soci che si sono distinti nell'attività del Gruppo, a seguire la lettura della poesia scritta appositamente per la circostanza dalla gent. ma Sig. ra Silvana Canavese "Amis Alpin", ed un omaggio floreale alle nostre care madrine dei Gagliardetti. Nella seconda parte un interessante concertino eseguito dal Corpo Musicale di Caselette, diretto dal Maestro Giorgio Bunino, con l'esecuzione di brani Alpini e brani storici legati alla grande guerra presentati e commentati da soci alpini ottenendo molti applausi dal numeroso pubblico presente.

Nel salone erano esposti in visione due grandi e interessanti cartelloni con disegni e scritti per l'occasione dalle classi 4° e 5° dell'Istituto Comprensivo di Caselette sul tema "Alpini".

Domenica 10 giugno in una bella giornata di sole, Caselette ha accolto ben 50 Gagliardetti, tra i quali 7 della Sezione A.N.A. di Susa. I più lontani da Cesana Torinese e da Camerano Casasco (AT). Quindi il Vessillo della Sezione A.N.A. di Torino scortato da alcuni Consiglieri e dal Presidente Guido Vercellino, il Vessillo della Sezione A.N.A. di Susa, il Gonfalone Comunale, ed i vessilli di 7 associazioni Caselettesi.

La manifestazione è iniziata al piazzale degli Alpini con l'alza bandiera e la deposizione di una corona d'alloro al cippo degli Alpini adiacente il piazzale stesso, poi la sfilata fino alla chiesa Parrocchiale e la Santa Messa celebrata dal Parroco Don Francesco Pairetto, animata dalla brava corale Parrocchiale.

La cerimonia si concludeva al monumento ai Caduti, dove veniva reso l'onore ai Caduti con la deposizione della corona d'alloro al suono del Piave e del Silenzio, con le note squillanti della Fanfara Montenero. La manifestazione si concludeva con brevi interventi del Capo Gruppo, del Sindaco di Caselette Pacifico Banchieri che ha portato il saluto della cittadinanza, del Tenente Colonnello Nicola Castelli con i saluti della Brigata Alpina Taurinense, del delegato della 5° zona Enzo Chiola che ha ricordato il grande lavoro fatto dagli Alpini nel restauro della Croce del Musine' nel 1990/91. Ha concluso il Presidente Guido Vercellino portando il saluto della Sezione.

La giornata è terminata con un ottimo pranzo servito nel salone Cav. Magnetto con canti e musica.

**Il Capo Gruppo di Caselette
Egidio Faure**



44° ANNIVERSARIO DEL GRUPPO DI PUGNETTO



Domenica 8 Luglio il Gruppo di Pugnetto della Sezione di Torino ha festeggiato il 44° anniversario di fondazione. In una splendida giornata di sole, fin dal mattino presto sono arrivati gli Alpini dei numerosi Gruppi con i propri Gagliardetti seguiti da parenti e amici. Dopo la colazione alpina, offerta dal Gruppo, accompagnati dalla Banda Musicale di Mezenile-Pessinette, diretta dal Maestro Massimo Caglio, si è formato il corteo verso il monumento ai Caduti per l'alzabandiera e la deposizione di una corona per ricordare i Caduti della 1° e della 2° guerra mondiale. Erano presenti più di 40 Gagliardetti e Padre Mario ha celebrato la S. Messa.

Al termine hanno preso la parola il Capo Gruppo l'Alpino Vottero Quaranta, il Sindaco

di Mezenile Roberto Grappolo e il Vice Presidente della Sezione di Torino l'Alpino Giovanni Ramondino.

Si è poi ricomposto il corteo che ha sfilato fino in Piazza dove alle 12,30 è stato servito il pranzo a base di polenta concia ed altro. Erano presenti anche il Consigliere della Sezione di Torino Mario Cravero insieme ad altri Consiglieri, le ragazze vestite dei costumi tradizionali delle Valli di Lanzo, quest'anno si sono aggiunte mamma Elisa Ru che con la sua piccola Lucia, nel suo costume assomigliava ad una bambolina, per la gioia di Angelo Ru, socio fondatore del Gruppo e del padrino Gianluca Ru anche lui socio del Gruppo.

Il pomeriggio è trascorso in allegria con canti come da tradizione alpina. Un grazie e tutti i partecipanti ed arrivederci al prossimo anno per il 45° anniversario.

**Il Capo Gruppo
Vottero Quaranta**



Montanaro 85° di fondazione

Il Gruppo Alpini "Lorenzo Ferrero" ha festeggiato il suo 85° anniversario di Fondazione nei giorni 13,14,15 Aprile, ha visto una grande partecipazione di Montanaresi e non, in tutto il suo programma.

Si è cominciato Venerdì 13 in Chiesa Parrocchiale grazie alla disponibilità del Parroco Don Aldo il concerto del coro "Cai Uget" di Torino, un pubblico numeroso e attento alle esecuzioni ha ricambiato con fragorosi applausi i brani eseguiti dai coristi.

Sabato 14 nel pomeriggio ci siamo ritrovati presso la struttura "Anni Azzurri" per regalare agli anziani ospiti e parenti un pomeriggio diverso e musicale con il coro "Città di Chivasso", ottime le esecuzioni con canti che hanno spaziato vari argomenti allegri, spensierati e raccontando la grande Guerra. Nel tardo pomeriggio in Chiesa Parrocchiale per la Santa Messa presenti le Autorità civili e militari, diversi Gagliardetti dei Gruppi dell'XI Zona e il coro Parrocchiale oltre al coro "Città di Chivasso" si sono alternati nell'accompagnare la liturgia eucaristica, la funzione è terminata con la "Preghiera dell'Alpino" e si sono benedette le corone di alloro.

All'uscita, nel vicino Parco della Rimembranza si è svolta la cerimonia dell'Alzabandiera e deposizione corona in onore dei Caduti, il supporto musicale della tromba ha dato sentimento e commozione.

In serata presso la sede del Gruppo a commemorazione del centenario del conflitto mondiale presenti le Autorità e la rappresentanza del Consiglio Comunale dei Ragazzi, sulla base di un "racconto di vita nelle trincee" edito e interpretato dal sig. Angelo Cauda di Torino anche con il supporto di due lettori Alpini e con canti in alternanza del coro "Città di Chivasso", l'attentissimo pubblico ha mantenuto il silenzio continuo per tutta la durata sfociando al termine con elogi vocali non solo con applausi.

La Domenica 15 vi è stato la presenza dei Vessilli delle Sezioni di Torino, Ivrea, Casale, Vercelli, grande presenza di Alpini con i relativi Gagliardetti a rappresentare oltre 60 Gruppi. Inquadri con alla testa la Fanfara Montenero, l'ingresso del Vessillo Sezionale scortato dai Rappresentanti Sezionali dava inizio alla sfilata verso il monumento degli Alpini, Alzabandiera di rito e onori ai Caduti con deposizione corona di alloro, nella vicinanza è stato ricordato con omaggio floreale al monumento dei partigiani il loro sacrificio per la liberazione del Paese.

Nel prosieguo al cimitero, presso i monumenti della prima e seconda guerra Mondiale si sono onorati i

caduti di Montanaro con deposizione corone di alloro. Il termine della sfilata è stato in piazza Luigi Massa, si sono svolte le allocuzioni delle Autorità Civili e Militari presenti, il Capogruppo Piero Capone, il sig. Sindaco Ponchia e il Presidente Sezionale Guido Vercellino. L'uscita dallo schieramento del Vessillo Sezionale scortato dai Rappresentanti Sezionali presenti ha anticipato il "Carosello" magistralmente eseguito dalla Fanfara Montenero, gli applausi sono stati il ringraziamento per l'impegno e per lo sforzo di eseguire le figure.

Il pranzo presso la struttura della "Cooperativa Aurora" e l'immane sottoscrizione a premi ha lasciato l'ultimo impegno alla Fanfara Montenero per il concerto di chiusura della festa dell'85° di fondazione Gruppo.

L'ammaina bandiera ha salutato lo svariato pubblico presente lasciando elogi per i tre giorni di festeggiamenti con l'invito a essere sempre sull'onda e iniziare a pensare cosa impostare nel 2023 per il 90°. Il Capogruppo, il Direttivo, gli iscritti ringraziano le Autorità Civili, Militari e i Rappresentanti Sezionali intervenuti, si complimentano per le esecuzioni musicali della Fanfara Montenero, ai componenti dei cori Cai Uget di Torino e del Città di Chivasso per la disponibilità e qualità dimostrata, l'ultimo ringraziamento al sig. Cauda Angelo che grazie alla Sua capacità di stesura e interpretazione ha fatto risaltare la qualità delle parole.

Tomaso Minetti

Festa del Gruppo Alpini di Lemie

Domenica 19 agosto si è svolta l'annuale festa degli Alpini del Gruppo di Lemie la quale è senza dubbio una piccola associazione ma comunque sempre attiva per organizzare e sostenere, con dedizione ed attaccamento ai valori delle tradizioni, le varie ricorrenze sul territorio come hanno voluto ricordare nelle allocuzioni ufficiali sia il Sindaco Giacomo Lisa, sia il Vice Presidente della Sezione Alpini di Torino Giovanni Ramondino.

La cerimonia è iniziata con l'Alzabandiera, al Monumento dell'Alpino sovrastante la piazza del Municipio, successivamente portata a "mezz'asta" per ricordare le vittime del ponte Morandi di Genova.

La festa si è svolta con l'accoglienza e rinfresco alla "Farmacia Alpina" per i Gruppi provenienti dalle varie zone, rappresentati dalla

presenza di quaranta Gagliardetti. È stata celebrata la Santa Messa officiata da Don Bartolomeo Baime seguita dalle orazioni delle autorità e successiva deposizione della corona al Monumento dei Caduti di tutte le guerre.

Come da tradizione, dopo una breve sfilata per le strade del paese, allietata come tutta la festa dalle note della Banda Alpina di Chiaves-Monastero, ci si è ritrovati al ristorante Villa Margherita per il "Rancio Speciale" come si diceva per alcune occasioni importanti durante la "naia".

Alla buona riuscita della festa è stata complice una bellissima giornata di sole e la presenza di molte famiglie che nutrono sempre una particolare simpatia ed affetto per gli Alpini.

Danilo BALAGNA DENA



ONORANZE FUNEBRI

Michelina

di NOTARANGELO ADALBERTO & C.

Con le note del Silenzio saluteremo il nostro Fratello per l'ultimo viaggio nel Paradiso di Cantore.

011 947 88 97
SERVIZIO 24 ORE SU 24

OPERATIVI SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE

visita il nostro sito:
onoranzefunbrimichelina.com
scrivi per qualsiasi informazione:
info@michelina.it

Il funerale che rende importante la storia di una vita

Venaria. Festa annuale

Festa annuale del nostro Gruppo in sede (92° anno dalla Fondazione) con la presenza del sindaco Roberto Falcone, della madrina Maria Di Benedetto e numerose associazioni di Venaria e dei paesi limitrofi. Il nostro Capo Gruppo Rino Sciascia dà inizio alla giornata con l'alzabandiera accompagnata dalle note dell'inno d'Italia, segue il "silenzio" in onore dei Caduti.

I numerosi soci accompagnano le autorità sulla rotonda antistante la sede, per depositare una corona al monumento agli alpini. L'essere Alpini, rappresenta il ricordo delle

gesta di chi ci ha preceduti, le tante fatiche ed i sacrifici, ma anche l'amore e la passione che ci hanno portato all'oggi.

L'attaccamento alla nostra terra, alla nostra comunità, è un valore che non dobbiamo mai scordare, ma deve essere ben presente. (dal discorso del Capo Gruppo). In questo clima di festa il nostro Don Ezio ha celebrato la S. Messa, ricordando i nostri soci Vincenzo, Vittorio e Ludovico "andati avanti". Il pranzo sociale conclusivo per unire a tavola soci e famigliari ed amici degli alpini.

Alpino Aldo Sacco



Gruppo alpini di Venaria Reale

Il nostro Gruppo ha partecipato con il Gagliardetto portato da Alfredo, il capo gruppo Rino, il vice Vittorio, il segretario Aldo e Augusto e Ilario, alla festa della sezione di Torino e il 90° della fondazione del gruppo di Poirino. Nella bella cornice di Poirino, imbandierata e molto ben organizzata, abbiamo partecipato alla sfilata per le vie del centro, sostenuti da una numerosa folla di amici e parenti degli alpini.

Dopo i discorsi delle autorità, del

Capo Gruppo di Poirino Baldi e del Presidente Vercellino, abbiamo celebrato in piazza la S. Messa e festeggiato l'alpino dell'anno. Sulla via del ritorno breve sosta all'Agriturismo del Guiet, vicino alla basilica di Superga per recuperare le forze.

Con le ritrovate energie una bella visita alla basilica piena di storia, e un pensiero al nostro ritrovo del 21 gennaio per ricordare il 75 anniversario della battaglia di Nikolajewka.

Alpino Aldo Sacco



Chivasso. Ripristino del Parco della Rimembranza

Domenica 8 luglio c.a. Gli alpini di Chivasso hanno ripristinato il Parco della Rimembranza di Boschetto, frazione di Chivasso. L'idea del ripristino, partita dal Socio Luciano Dezzutto, Consigliere del Gruppo, ha visto il coinvolgimento della Pro Loco della frazione che, con i suoi volontari, ha coadiuvato in maniera attiva l'opera di ristrutturazione.

Il Parco, datato 1928/1929, comprende un Mausoleo con incisi i nomi dei Caduti e dei Dispersi delle due guerre mondiali attorniato da 22 Cippi commemorativi. Una trentina di volontari, la maggioranza Soci del Gruppo, hanno iniziato i lavori l'11 novembre 2017 e terminato a fine giugno 2018.

Domenica 8 luglio l'inaugurazione. Alla presenza del Vessillo della Sezione di Torino, di Autorità civili e militari, Sindaco con alcuni Assessori e Consiglieri comunali, dell'On. Carlo Giacometto, dell'Assessore regionale Gianna Pentenero, del Comandante dei Carabinieri di Chivasso Cap. Luca Giacolla, del Mar. Vincenzo Maggiorano della Compagnia della Guardia di Finanza, delle Associazioni d'Arma di Chivasso, della C.R.I. e

dei Vigili del Fuoco, di Gruppi alpini dell'XI Zona e del Gruppo di Rodallo oltre a numerosissimi boschettesi, la cerimonia è iniziata con la sfilata per le vie della frazione fino al Parco, seguita dall'Alzabandiera, dal taglio del nastro e dalla posa della corona in omaggio ai Caduti.

Dopo la S. Messa officiata dal Parroco Don Davide Smiderle, ci sono stati i saluti delle Autorità presenti.

Hanno preso la parola il Presidente della Pro Loco Elio Cambursano, il Capo Gruppo Cav.Uff. Piero Facciano, il Sindaco di Chivasso Claudio Castello, il Dott. Vittorio Viora, nipote del Gen. Giuseppe Viora morto nel 1921 a causa delle numerose ferite riportate nella grande guerra e l'On. Renato Cambursano, autore, coadiuvato dal Dott. Viora, di un libro sulla storia e gli Eroi ricordati nel Parco.

Al termine, la Madrina del monumento agli Alpini ha consegnato ai volontari una pergamena attestante il loro operato. La cerimonia si è conclusa con un mega rinfresco offerto dalla Pro Loco presso la sua Sede.

**Il Capo Gruppo
Cav. Uff. Piero Facciano**



NOTIZIE DAL C.D.S.

**CDS del 22 Giugno 2018
Punto 7: Ratifica Alpini, Aggregati, Amici degli Alpini**

Alpini: sono presentati n° 7 nominativi suddivisi su 7 Gruppi
Aggregati: sono presentati n° 4 nominativi suddivisi su 3 Gruppi
Amici degli Alpini: è presentato n°1 nominativo
Il Consiglio ratifica i nominativi presentati all'unanimità

CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI

comprende le variazioni che ci pervengono di volta in volta dai Gruppi

✓ OTTOBRE

- Domenica 7:** Castagneto Po 85° Bardassano 60° Bari Pellegrinaggio al Sacratio Caduti Oltre Mare
- Domenica 14:** Vercelli Raduno 1° Raggruppamento
- Domenica 21:** Londra 90° Anniv. Sezione Gran Bretagna
- Domenica 28:** Aosta 100° del Battaglione Aosta

✓ NOVEMBRE

- Domenica 4:** Torino Giornata Forze Armate e dell'Unità d'Italia
- Lunedì 5:** Torino Colle della Maddalena commemorazione Caduti

✓ DICEMBRE

- Domenica 9:** Milano S. Messa in Duomo

LAUREE

ANDEZENO - Chiara, figlia del Socio Fissore Angelo, si è laureata presso l'Università di Torino in Scienze della Formazione Primaria con la tesi: "Alla scoperta della materia: La didattica laboratoriale nella scuola primaria". Alla neo dottoressa vanno le congratulazioni e le felicitazioni di tutto il Gruppo.
ANDEZENO - Anna, figlia del Socio Viberi Giuseppe e moglie del Socio Roc Simone, ha conseguito la Specializzazione in Tuina e Medicina Tradizionale Cinese presso l'Università di Torino. Congratulazioni e felicitazioni dal Direttivo e da tutto il Gruppo.
CANDIOLO - Rebecca Forno, nipote del Socio Maina Francesco, ha conseguito la Laurea in Storia dell'Arte presso l'Università di Torino. Congratulazioni ed auguri alla neo dottoressa dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.
FORNO C.SE - Laura, figlia del Socio Bertot Gianpaolo, ha conseguito brillantemente la Laurea in Medicina e Chirurgia con votazione di 110 e lode. Congratulazioni vivissime ed auguri dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

Le notizie famigliari con fotografia pervenute via e-mail non verranno prese in considerazione. Consegnarle in segreteria sezionale per il pagamento della quota di pubblicazione.

HANNO FESTEGGIATO LE

Nozze di Zaffiro Stellato
65 anni DI MATRIMONIO

PIOSSASCO - Il Socio Agosto Giuseppe e gentile Signora Fiocone Pierina. Il Direttivo e tutti i Soci del Gruppo porgono i migliori auguri e le felicitazioni per il raggiungimento del prestigioso traguardo.

HANNO FESTEGGIATO LE

Nozze di Diamante
60 anni DI MATRIMONIO

ORBASSANO - Il Socio Antonio Berton e gentile Signora Luigina Banco. Gli auguri più fervidi dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo per il prestigioso traguardo raggiunto.
PIANEZZA - L'Aggregato Volpe Mario e gentile Signora Cattalano Carla. Auguri e felicitazioni da tutti i Soci del Gruppo.



RIVALTA - Il Socio Pietro Aghemo e gentile Signora Renata Ainardi. Congratulazioni e felicitazioni vivissime da tutti i Soci del Gruppo per l'importante traguardo raggiunto.

RIVOLI - Il Socio Francesco Cortese e gentile Signora Adelina Rigozzi. Auguri e felicitazioni da tutti i Soci del Gruppo.



VENARIA - Il Socio Guazzone Franco e gentile Signora Carla. Auguri e felicitazioni da tutti i Soci del Gruppo. Siete di grande esempio a tutti noi ed una risorsa per il nostro Gruppo Alpini.

VEROLENGO - Il Socio Riccardo Peron e gentile Signora Giovanna Frola. I migliori auguri e felicitazioni dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.



VOLPIANO - Il Socio Anziano Camoletto Giuseppe e gentile Signora Rubba Maria Cristina festeggiano le loro nozze di Diamante. Alla simpaticissima coppia giungano le più vive felicitazioni dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

HANNO FESTEGGIATO LE

Nozze di Smeraldo
55 anni DI MATRIMONIO

ANDEZENO - Il Socio Pallaro Lino e gentile Signora Scolaro Teresina. Dal Direttivo e dal Gruppo le più vive felicitazioni per il traguardo raggiunto.
BALANGERO - L'Aggregato Hertel Filippo e gentile Signora Montanari Matilde. Auguri vivissimi dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo per il traguardo raggiunto.
CARMAGNOLA - Il Socio Moscati Aristide e gentile Signora Stella Caterina. Tanti auguri e vivissime felicitazioni da tutti i Soci del Gruppo.
ORBASSANO - Il Socio Giovanni Leva e gentile Signora Anna Maria Ferrarotti. I più sinceri auguri dal Direttivo unitamente ai Soci ed Amici del Gruppo per il prestigioso traguardo raggiunto.
RIVOLI - Il Socio Giuseppe Normelli e gentile Signora Miranda Sala. Auguri e felicitazioni da tutti i Soci del Gruppo.
VARISELLA - Il Socio Broglio Giuseppe e gentile Signora Apelli Caterina. I più sentiti auguri da parte di tutto il Gruppo.

HANNO FESTEGGIATO LE

Nozze d'Oro
50 anni DI MATRIMONIO



ANDEZENO - In occasione del 50° anniversario di matrimonio, tutti i Soci del Gruppo esprimono le più vive felicitazioni al Socio Martano Gianfranco e gentile Signora Dellacasa Selina. Augurano loro lunghi anni di pace, serenità e salute.

CARMAGNOLA - Il Socio Gaidano Costanzo e gentile Signora Longo Vaschetti Margherita. Il Socio Perlo Giuseppe e gentile Signora Burzio Annamaria. Il Socio Tuninetti Giorgio e gentile Signora Persico Assunta. I migliori auguri dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.



CAVAGNOLO - All'Alpino Ferrero Sergio e gentile Signora Nicola Marisa giungano le felicitazioni del Capo Gruppo e di tutti i Soci.

CUMIANA - Il Socio Issoglio Marco e gentile Signora Canalis Rosanna. Auguri e felicitazioni da tutti i Soci del Gruppo.
FORNO C.SE - Il Socio Milone Luigi e gentile Signora Vaulato Anna. Felicitazioni dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

LA CASSA - Il Socio Consigliere Alfieri Bussoni Walter e gentile Signora Castrale Valentina. Il Capo Gruppo Zampese Renzo e gentile Signora Bonino Fernanda. Felicitazioni ed auguri da tutti i Soci del Gruppo.
NICHELINO - Il Socio Vizio Giorgio e gentile Signora Simone Maria. Infiniti auguri da tutti i Soci del Gruppo.
OGLIANICO - L'Aggregata Vilma En-

rietto ed il Coniuge Claudio Dematteis. Felicitazioni da tutti i Soci del Gruppo.
ORBASSANO - Il Socio Valentino Toja e gentile Signora Anna Lucia Biglia. I più sinceri auguri per il prestigioso traguardo raggiunto da tutti i Soci del Gruppo.
PECETTO T.SE - Il Socio Giuseppe Colombo e gentile Signora Stanga Luciana. Il Consiglio Direttivo e tutti i Soci porgono i migliori auguri.
PIANEZZA - Il Socio Rossi Lorenzo di Montelera e gentile Signora M. Augusta Venerosi Pesciolini. Auguri e felicitazioni da tutti i Soci del Gruppo.
PIOBESI - Il Socio Matteo Gramaglia e gentile Signora Teresina Alberto. Auguri e felicitazioni dal Direttivo e da tutti i Soci ed Aggregati del Gruppo.
SETTIMO T.SE - Il Socio Benedetto Carlo e gentile Signora Caccia Anna. Il Capo Gruppo, unitamente al Direttivo ed a tutti i Soci, augura infinite felicitazioni.
VENARIA - Il Socio Brizio Carlo e gentile Signora Slaviero Bice. Sinceri auguri dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.



VAL DELLA TORRE - Il Socio Gigi Sandrone e gentile Signora Tina Vergnano. Auguri per il loro 50° anniversario di matrimonio. Congratulazioni per il traguardo raggiunto ed auguri per un futuro sereno dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

HANNO FESTEGGIATO LE

Nozze di Zaffiro
45 anni DI MATRIMONIO

ANDEZENO - Il Socio Pallaro Vittorio e gentile Signora Viarizzo Michela. Dal Direttivo e dal Gruppo le più vive felicitazioni per il traguardo raggiunto.
BALANGERO - Il Socio Marietta Pietro e gentile Signora Marra Maria Teresa. Auguri vivissimi dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo per il traguardo raggiunto.
NOLE - Il Socio Macario Annibale e gentile signora Davito Marin Rosanna. Auguri da tutti i Soci del Gruppo.
OGLIANICO - Il Socio Giuseppe Magnaguagno e gentile Signora Marilena Bolattino. Felicitazioni da tutti i Soci del Gruppo.
PASSERANO - Il Socio Cerruti Valerio e gentile Signora Lusso Laura. Il Socio Massaia Piero e gentile Signora Marletti Ercolina. Il Vice Capo Gruppo Omegna Aldo e gentile Signora Conti Luisa. Felicitazioni ed auguri da tutto il Gruppo.
RIVALTA - Il Socio Ettore Viano e gentile Signora Maria Alba Canale. Auguri e felicitazioni da tutti i Soci del Gruppo.
VARISELLA - Il Socio Di Benedetto Francesco e gentile Signora Crosa Marina. Il Socio Re Elio e gentile Signora Perga Clementina. I più sentiti auguri da parte di tutto il Gruppo.
VEROLENGO - Il Socio Pietro Mosso e gentile Signora Luigina Albano. I migliori auguri e felicitazioni dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.
VILLASTELLONE - Il Socio Busso Antonio e gentile Signora Panetto Beatrice. I migliori auguri e felicitazioni dal Direttivo e da tutti i Soci ed Aggregati del Gruppo.
VOLPIANO - Il Socio Amateis Bruno e gentile Signora Camoletto Anna Maria. Giungano le più vive felicitazioni dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

HANNO FESTEGGIATO LE

Nozze di Rubino

40 anni DI MATRIMONIO

BOSCONERO - Il Socio Cattaneo Alessandro e gentile Signora Stura Valeria. Alla felice coppia tanti auguri e felicitazioni dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

CARIGNANO - Il Socio Domina Luigi e gentile Signora Cutrì Caterina. Auguri e felicitazioni da tutti i Soci ed Aggregati del Gruppo.

CUMIANA - Il Socio Sega Raffaele e gentile Signora Viotti Nicoletta. Auguri e felicitazioni da tutti i Soci del Gruppo.

PIOBESI - Il Socio Giuseppe Ponzio e gentile Signora Lidia Tessore. Il Direttivo e tutti i Soci ed Aggregati del Gruppo porgono i più sentiti auguri.

VARISELLA - Il Socio Costa Pierino e gentile Signora Colombatto Flavia. I più sentiti auguri da parte di tutto il Gruppo.

VILLASTELLONE - Il Socio Argentero Angelo e gentile Signora Chiavazza Antonella. Il Socio Busso Michele e gentile Signora Richiero Maura. I migliori auguri e felicitazioni dal Direttivo e da tutti i Soci ed Aggregati del Gruppo.

VOLPIANO - Il Socio Viola Arch. Luciano e gentile Signora Schiorlin Luciana. Alla simpatica coppia le più vive felicitazioni dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

HANNO FESTEGGIATO LE

Nozze di Corallo

35 anni DI MATRIMONIO

BALANGERO - Il Socio Segretario Cardone Piero Bartolomeo e gentile Signora Peraro Donatella. Auguri vivissimi dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo per il traguardo raggiunto.

HANNO FESTEGGIATO LE

Nozze di Perla

30 anni DI MATRIMONIO

ANDEZENO - Il Socio Savietto Sergio e gentile Signora Canzonato Vittoria. Dal Direttivo e dal Gruppo le più vive felicitazioni per il traguardo raggiunto.

BALANGERO - L'Aggregato Alberico Antonio e gentile Signora De Core Giuseppina. Auguri vivissimi dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo per il traguardo raggiunto.

CARMAGNOLA - Il Socio Valerio Fogliato e gentile Signora Moraglio Maria Grazia. Felicitazioni ed auguri da tutti i Soci del Gruppo.

PASSERANO - Il Socio Giargia Marco e gentile Signora Bucci Rossella. Auguri da tutto il Gruppo.

HANNO FESTEGGIATO LE

Nozze d'Argento

25 anni di matrimonio

ANDEZENO - Il Socio Gaschino Ernesto e gentile Signora Astolfi Gabriella. Il Socio Pallaro Massimo e gentile Signora Bechis Rosangela. Dal Direttivo e dal Gruppo le più vive felicitazioni per il traguardo raggiunto.

BALANGERO - Il Socio Bisio Silvio e gentile Signora Oneglio Carla. Il Socio Braghin Giorgio e gentile Signora Brunella Annarita. Auguri vivissimi dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo per il traguardo raggiunto.

VARISELLA - Il Socio Costa Romano e gentile Signora Cordero Giorgia. Il Socio Segretario Chiarle Giorgio e gentile Signora Scorsanese Katijusha. I più sentiti auguri da parte di tutto il Gruppo.

ALPINIFICI

(soci - figli e nipoti dei soci e Amici degli Alpini)

MONTANARO - Roberto, figlio del Socio Prono Gianni, con Fabrizia Valerio.

ORBASSANO - Giulia, figlia del Socio Vittorio Giacotto, con Alessandro Bruno.

REANO - Stefania, figlia del Socio Rossino Giovanni, con Marco D'Arcano.

CULLE

(figli e nipoti dei soci e Amici degli Alpini)

BALDISSERO - Aurora, secondogenita del Socio Favero Davide. Letizia, nipote del Socio Da Cas Luigi.

CARMAGNOLA - Federica, nipote del Socio Perlo Giuseppe.

FELETTA - Anna, figlia del Socio Bolleto Antonello. Rachele, figlia del Socio Gariani Andrea.

GERMAGNANO - Stefano, figlio del Socio Diego Mingione. Filippo, nipote del Socio Giuseppe Micheletta Gina.

LA LOGGIA - Edoardo, nipote del Socio Bai Tommasino. Luca, nipote del Socio Giovanni Cobianchi. Andrea, figlia del Socio Gianluigi Cometti.

MONTANARO - Gabriele, nipote del Socio Poletti Enrico.

PIOSSASCO - Giada, figlia del Socio Chierberti Fulvio.

PUGNETTO - Giulia, figlia del Socio Gianluca Ru e nipote del Socio Fondatore Angelo Ru.

RIVOLI - Tommaso, figlio dell'Amico degli Alpini Paolo Pilati.

SAN PAOLO SOLBRITO - Flavio, figlio dell'Aggregata Silvia Granero e nipote del Vice Capo Gruppo Giovanni Granero. Lorenzo, nipote del Capo Gruppo Guido Migliarino.

SCIOLZE - Sofia, nipote del Socio Bertotto Demetrio.

TRANA - Francesco Gabriele Luciano, nipote dei Soci Francesco e Fulvio Manglaviti.

TROFARELLO - Tommaso, nipote del Socio Gosso Pierluigi.

VOLPIANO - Simone, nipote del Socio Amateis Bruno.

LUTTI

(soci e mogli - figli, genitori e suoceri - fratelli e sorelle dei soci e Amici degli Alpini)

ALPIGNANO - La mamma del Socio Di Girolamo Domenico.

ARIGNANO - La mamma del Socio Scaglia Pierluigi.

BALDISSERO - La mamma del Socio Da Cas Luigi. Il papà del Socio Bragardo Cesare.

BOSCONERO - La moglie del Socio Rua Stefano.

BRUINO - Il fratello del Socio Boggione Domenico. Il Socio Bortolussi Gino.

CANTOIRA - Il Socio Venera Franco, papà del Socio Venera Luca.

CARIGNANO - Il fratello del Socio Nicola Francesco.

CARMAGNOLA - Il Socio Becchis Giuseppe. La moglie del Socio Olivero Carlo.

CASTAGNETO PO - La sorella del Socio Aldo Grassone. La moglie del Socio Ezio Dasso.

CASTIGLIONE T.SE - La mamma del Socio Ormea Franco. Il Socio Scursatone Arturo.

CHIVASSO - La moglie dell'Aggregato Cena Edoardo.

COAZZE - Il suocero del Vice Capo Gruppo Ezio Ughetto e del Socio Roberto Ughetto. La compagna del Socio Gian Piero Tessa.

CORIO - Il Socio Giovanni Cat Genova, padre del Socio Giuseppe Cat Genova. La suocera del Socio Carmine Della Sala.

CUMIANA - Il Socio Picco Dario. L'Aggregato Franchino Dario. L'Aggregato Picco Mario. Il fratello del Socio Picco Pier Luigi. La moglie del Socio Bevilacqua Renato. Il Socio Quasso Teresio. Il Socio Mollar Pasqualino. La moglie del Socio Bargiano Marino. La moglie del Socio Lazzari Carlo. La mamma del Socio Bargiano Riccardo. L'Aggregata Tarquino Vittorina.

FORNO C.SE - La mamma del Socio Rolle Stefano. La suocera del Socio Ambrosi Mario.

GERMAGNANO - La sorella Rosanna del Capo Gruppo Onorario Mario Marietta Bersana. Il padre del Socio Manuele Priamo.

LA LOGGIA - Il Socio Decano Pietro (Pierin) Sina. Il fratello Luigi del Socio Rena Giovanni.

LEJNI - Il fratello Lorenzo dei Soci Marco e Luigi Benedetto.

MATHI - Il Socio Luigi Rossi.

MONASTEROLO - La sorella Pasqualina

na del Socio Consigliere Tosin Giovanni. L'Aggregato Balao Gianstefano, padre dell'Aggregato Balao Fabio. Il fratello Raffaele del Socio Peretti Spirito.

MONCALIERI - La mamma del Socio Minasso Mauro.

MONTANARO - La suocera del Socio Actis Grosso Giuseppe.

NOLE - Il Socio Testa Giovanni. La figlia Paola del Socio Rollino Vilmo.

ORBASSANO - Il Socio Vittorio Boggione. Il Socio Alessandro Lombardini. Il Socio Mario Forlano.

PECETTO T.SE - La suocera del Socio ex Capo Gruppo Rosso Mario.

PIANEZZA - La mamma dei Soci Roberto e Bruno Grosso.

PIOSSASCO - Il papà del Socio Andruetto Franco.

SANGANO - Il papà del Vice Capo Gruppo Martini Luigi.

SAN MAURO T.SE - Il Socio Gabriele Marchese.

SCIOLZE - Il fratello Giuseppe del Socio Bertotto Demetrio.

TROFARELLO - La mamma del Socio Consigliere Raposo Sergio. La suocera del Socio Cavallone Claudio.

VARISELLA - Il suocero del Socio Costa Romano.

VEROLENGO - La mamma del Vice Capo Gruppo Walter Guglielmin.

VILLANOVA D'ASTI - La sorella del Socio Giovanni Savio.

PENNE MOZZE



ALPIGNANO - Il Gruppo annuncia con profonda tristezza la perdita del Socio **Seravalli Emilio**, classe 1926. Il Capo Gruppo, il Consiglio Direttivo e tutti i Soci porgono le più sentite condoglianze ai famigliari.



ALPIGNANO - Il Gruppo annuncia con profonda tristezza la perdita del Socio **Perino Carlo**, classe 1935. Il Capo Gruppo, il Consiglio Direttivo e tutti i Soci porgono le più sentite condoglianze ai famigliari.



RIVAROLO C. SE - Il Direttivo e tutti i Soci del Gruppo annunciano con tristezza la scomparsa del Socio **Oberio Guglielmo Remo**, classe 1933, Caporale Alpino del 4° Reggimento Battaglione Aosta, dotato di spirito allegro e gioviale. Primo ad iniziare ed ultimo a completare l'opera senza mai tirarsi indietro. Il Gruppo porge le più sentite condoglianze alla moglie Marianna.



TO. NORD - L'Alpino **Enrico Carmagnola** del Battaglione Mondovì, classe 1929, attivo frequentatore e decano del Gruppo, ha posato lo zaino ed è "andato avanti", raggiungendo serenamente il Paradiso di Cantore. Il Gruppo

lo ricorda con nostalgia e porge alla famiglia sentite condoglianze.



CAFASSE - Tutto il Gruppo annuncia con dolore la perdita del Socio **Chiadò Cutin Settimo (Renzo)**, classe 1930. Artigliere del 1° Reggimento Artiglieria da Montagna, rifondatore del Gruppo e sempre attivo in ogni occasione, è stato un grande come Alpino, papà e nonno. Adesso sei un angelo nel Paradiso di Cantore, e manchi moltissimo ai tuoi famigliari anche se ti sentono sempre vicino a loro. Il Gruppo partecipa al dolore della famiglia.



CAFASSE - Il Gruppo si unisce al dolore della famiglia dell'Alpino **Capucchio Pier Luigi**, classe 1951, prematuramente "andato avanti". Nel 1971 al CAR di Bra, poi a Torino alla Caserma Monte Grappa dove fece parte del Coro.

In seguito, a Pinerolo alla Caserma Berardi divenne caporale in fureria. Come Socio del Gruppo, si è sempre reso disponibile a collaborare con tutte le Associazioni di Cafasse mettendo gratuitamente a disposizione la sua attività di architetto.



CAFASSE - Tutto il Gruppo annuncia con dolore che l'Alpino **Castagnero Vincenzo (Centin)**, classe 1923, è "andato avanti". Arruolato nel Battaglione Exilles, nel periodo bellico venne distaccato a Sarzana, dove venne fatto

prigioniero dai tedeschi e detenuto nella Cittadella di Alessandria. Riusci ad evadere ed a ritornare nelle Valli di Lanzo ove entrò a far parte della Resistenza essendo considerato disertore. Tutto il Gruppo partecipa al dolore della famiglia.